

BILANCIO  
SOCIALE 2020

San Francesco 2013



## INDICE

NOTA METODOLOGICA.....	2
PARTE PRIMA - IDENTITA' DELLA COOPERATIVA .....	4
1. INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA E SUGLI AMMINISTRATORI.....	4
2. RELAZIONE DI MISSIONE .....	5
2.1 Storia della cooperativa.....	6
2.2 La nostra missione è .....	6
2.3 I nostri Valori sono.....	6
2.4 I nostri obiettivi.....	7
3. STRUTTURA DI GOVERNO DELLA COOPERATIVA .....	8
3.1. L'Assemblea dei soci .....	8
3.2 Il Consiglio di Amministrazione .....	9
PARTE SECONDA - I SOCI .....	12
1. I PORTATORI DI INTERESSI .....	12
1.1. Interlocutori interni .....	12
1.1.1 Organo direzionale .....	12
1.1.2. Base sociale.....	13
1.1.3. Risorse Umane .....	14
1.1.4. Fruttori .....	16
1.2 INTERLOCUTORI ESTERNI .....	18
1.2.1 Rete Economica.....	18
1.2.3. Rete di Sistema .....	18
PARTE TERZA - RELAZIONE SOCIALE .....	19
1. ATTIVITA' E SERVIZI.....	20
ESAME DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	23

## NOTA METODOLOGICA

Questo documento costituisce il Bilancio Sociale realizzato dalla Cooperativa San Francesco .

Tale bilancio è stato redatto considerando le caratteristiche distintive della cooperativa e facendo riferimento, per quanto possibile, alla dottrina relativa al bilancio sociale o le indicazioni del D. Lgs. n.112/2017 e il Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 04/07/2019.

- La stesura e redazione del presente Bilancio Sociale sono state effettuate con riferimento ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità, verificabilità e attendibilità

La redazione e la diffusione del Bilancio Sociale implicano il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati della Cooperativa;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dalla Cooperativa;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che la Cooperativa si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra la Cooperativa e l'ambiente nel quale essa opera.

Lo scopo è quello di valutare la gestione della Cooperativa non soltanto mediante dati quantitativi ma anche qualitativi orientati alla mission, in modo da valutare la coerenza tra gli obiettivi sociali e i bisogni del territorio. Il processo di rendicontazione sociale consente quindi di acquisire sempre maggior consapevolezza dei valori di fondo, degli obiettivi, delle strategie e delle modalità con cui questi sono quotidianamente tradotti in azione concreta. Attraverso questa consapevolezza è possibile rendere ancor più “socialmente responsabile” il nostro comportamento ed orientare l'attività in modo tale che i risultati perseguiti siano coerenti con i valori condivisi del contesto di riferimento. Un ulteriore obiettivo connesso alla redazione del Bilancio Sociale è quello di rappresentare il valore aggiunto prodotto da ogni singola attività e rendere conto di come è stata distribuita la “ricchezza” generata dalla Cooperativa, integrando le informazioni di carattere quantitativo con quelle di carattere qualitativo.

*“Assistere ed educare sono prestazioni differenti, spesso incompatibili, e bisogna imparare a comprenderlo. Infondo è ovvio: una prestazione assistenziale si riduce al vigilare affinché all’assistito non succeda nulla. Fare educazione significa invece fare di tutto perché all’educando succeda qualcosa.”*

**Salomone**

## PARTE PRIMA - IDENTITA' DELLA COOPERATIVA

### 1. INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA E SUGLI AMMINISTRATORI

La cooperativa sociale avente sede legale in Roma, Via Paolo Paruta 22, gestisce uno Spazio Be.Bi. La cooperativa sociale è stata iscritta in data 15/05/2013 con il numero RM-1371846 all'Albo Nazionale delle Società cooperative. La cooperativa non aderisce a nessuna Centrale Cooperativa e non possiede partecipazioni in altre imprese o cooperative. La cooperativa è retta da principi della mutualità senza fini di speculazione privata ed è disciplinata dalle vigenti norme di legge previste per le cooperative sociali e dalle disposizioni in materia di società a responsabilità limitata.



L'oggetto sociale della cooperativa così come indicato negli articoli 3 e 4 dello Statuto è di seguito descritto:

*“La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi sociali orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta dei bisogni di persone, come definito dalla legge n. 381/1991 ed eventuali modificazioni ed integrazioni, attuando, in forma mutualistica e senza fini speculativi, l’autogestione dell’impresa che ne è oggetto.*

*Lo scopo che i Soci della Cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata della società, continuità di occupazione e migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Art.4-la Cooperativa intende:*

- perseguire la promozione umana e l’integrazione sociale della persona e dell’ambito familiare e sostenere la solidarietà tra le famiglie;*
- creare e favorire la formazione di luoghi idonei alla cura, all’assistenza e all’educazione della prima infanzia e dei minori in età evolutiva e di centri di stimolo e di aiuto ai genitori, per favorirne il compito inerente l’educazione, l’istruzione e la crescita dei figli;*
- favorire in particolare la maternità e il lavoro e la partecipazione femminile;*

- sostenere le famiglie nel loro fondamentale diritto allo sviluppo, all'educazione dei figli e all'assunzione da parte delle stesse del compito di salvaguardare e trasmettere i valori culturali, civili e religiosi che riconoscono propri.

Il consiglio di amministrazione della Cooperativa è così formato:

Nome e cognome	Carica	Data nomina	Durata dell'attuale incarico	Socio dal	Residente	Altre cariche istituzionali
Gianvito Luca	Consigliere	26/09/2021	3 esercizi		Roma	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Carnevali Maria Rossana	Consigliere	26/09/2021	3 esercizi		Roma	
Gianvito Sara	Consigliere	26/09/2021	3 esercizi		Roma	

La cooperativa, non ricorrendone i presupposti, non ha l'organo di controllo.

---

## 2. RELAZIONE DI MISSIONE

---

La cooperativa San Francesco ha iniziato l'attività nel dicembre 2013, per rispondere più compiutamente al bisogno di alcune famiglie di avere un servizio completo di aiuto e sostegno nell'accudimento e nell'educazione dei propri figli.

La scelta del nome "San Francesco" non è casuale, infatti vuole significare per noi la consapevolezza che ogni bambino incontrato non è né utenza generica, né risorsa da gestire, ma una persona all'interno della sua famiglia, con una sua individualità definita che, per essere pienamente valorizzata, ha bisogno di essere accolta, guardata,

ascoltata, accompagnata nel gioco, amata per come è e per l'età che sta vivendo. Il servizio è stato costruito in collaborazione con alcuni genitori, con il Centro Famiglie e la parrocchia del quartiere, cercando di rispondere alle esigenze delle famiglie, sia dal punto di vista organizzativo, sia da quello educativo.

## 2.1 Storia della Cooperativa

Tutto ha inizio nel maggio del 2013 quando viene fondata la cooperativa.

Inizialmente incentrata nel campo sociale, il suo scopo era quello di creare una rete di servizi alla persona. Grazie alla collaborazione tra diversi medici si è creato poi un servizio che permettesse visite private specialistiche in tempo rapido e a costi contenuti.

Nel luglio del 2015 inizia la nostra vera avventura nel mondo educativo.

La cooperativa sociale apre lo spazio Be.Bi Camelot, sito in Via Luca A. Cracas 3/5 (quartiere appio latino).

## 2.2 La nostra missione è:

**“Rispondere al bisogno di un tempo e uno spazio a misura di bambino”.**

La nostra missione nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto del bambino ad una formazione integrale mediante un'equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti conoscitive, affettive, sensoriali al fine di garantire il successo nei futuri anni scolastici.

Promuove un'educazione personalizzata attraverso la conoscenza completa delle caratteristiche particolari di ogni bambino che, grazie alle strategie d'avanguardia, fornisce basi solide per affrontare con successo le future tappe scolastiche.

Le attività sono presentate sotto forma di gioco e con atteggiamento positivo per favorire l'autostima, in un ambiente di cordialità, di affetto e di rispetto.

### 2.3 I nostri Valori sono:

---

**Massimo impegno e serietà professionale:** al fine di meritare la **fiducia** che i genitori ripongono in noi, garantendo un servizio qualificato e con la coscienza che anche dal nostro lavoro dipende la **crescita** e la formazione dei loro piccoli. Si tratta di sviluppare la personalità caratteristica di ciascuno, infondendo loro la fiducia verso gli adulti, soprattutto quelli che li aiutano a scoprire ed a **realizzare quanto di vero, di bello e di buono esiste nel mondo**, a sperimentare **quanta importanza ha l'amicizia e la compagnia**.



E' per questo che il progetto della cooperativa poggia su due concetti principali:

- Le basi per il futuro
- Il bambino come protagonista del suo apprendimento.

### 2.4 I nostri obiettivi

---

- La centralità del bambino e della sua crescita, l'attenzione al genitore e alle sue istanze, la cura del benessere del bambino, sono gli aspetti fondamentali che caratterizzano questa idea. Il progetto pedagogico è costruito sull'idea di un bambino che vuole tempo per sé e per chi si occupa di lui.

Come?

La condizione necessaria affinché i bambini abbiano l'opportunità di soddisfare a pieno le proprie esigenze, consiste nella sicurezza affettiva che gli adulti gli offrono, attraverso una relazione di ASCOLTO-ATTENZIONE-FIDUCIA.



- Rispondere al bisogno del bambino di uno spazio e di un tempo adeguati e finalizzati ad una crescita autentica della sua persona.

Come?

Istaurando una relazione affettiva con l'educatrice di riferimento e la relazione giocosa con gli altri bambini.



Rispondere al bisogno dei genitori di essere accompagnati e sostenuti nel proprio compito educativo.

Come?

Attraverso continuativi percorsi di formazione organizzati anche con la presenza di esperti.



---

## 3. STRUTTURA DI GOVERNO DELLA COOPERATIVA

---

### 3.1. L'Assemblea dei soci

---

L'Assemblea dei soci è l'organo attraverso il quale i soci prendono le loro decisioni. Essa si riunisce almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per deliberare sul bilancio ed, ogni qualvolta venga fatta richiesta dall'organo amministrativo. L'Assemblea così come indicato nell'art. 26 Statuto:



- 1) delibera sul bilancio consuntivo e, se dovesse ritenerlo utile, anche sul bilancio preventivo;
- 2) procede alla nomina delle cariche sociali ed alla eventuale revoca;
- 3) determina l'eventuale compenso degli amministratori e dei Sindaci e del revisore, se nominati;
- 4) delibera sulla responsabilità degli Amministratori, dei Sindaci o del Revisore, se nominati;
- 5) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto, sullo scioglimento della Cooperativa, sulla trasformazione della Cooperativa, sulla nomina e poteri dei liquidatori, su fusioni e scissioni;
- 6) delibera sulla costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale;
- 7) delibera, su proposta dell'Organo Amministrativo, sull'adozione di programmi pluriennali finalizzati allo sviluppo ed ammodernamento aziendale;
- 8) approva gli stati di attuazione dei programmi pluriennali previo parere dell'Assemblea speciale dei titolari di quote di partecipazione cooperativa;
- 9) autorizza l'Organo Amministrativo a compiere determinate operazioni, qualora eventualmente richiesto dalla legge o dallo statuto;

- 10) approva i regolamenti predisposti dall'Organo Amministrativo;
- 11) delibera sul compimento di operazioni che comportino una sostanziale modifica dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- 12) delibera su tutte le altre materie riservate alla sua competenza dallo statuto o dalla legge.

### 3.2 Il Consiglio di Amministrazione

---

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, in quanto rappresenta ed esegue la volontà dell'assemblea, le disposizioni dell'atto costitutivo e della legge. Il Consiglio di Amministrazione viene eletto dall'Assemblea tra i propri soci e dura in carica fino a dimissioni o revoca o per il periodo deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina o successivamente, benché per legge i Consiglieri andrebbero rinnovati ogni tre anni. Al suo interno viene nominato un Presidente a cui compete la rappresentanza e la firma sociale della cooperativa. Al Consiglio di Amministrazione competono i più ampi poteri per la gestione della società. A titolo esemplificativo, Il Consiglio ha il potere di:



- a) convocare l'Assemblea dei soci e l'Assemblea speciale dei possessori delle azioni di partecipazione cooperativa;
- b) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) redigere i bilanci consuntivi, preventivi e il bilancio sociale; prepara la relazione sulla gestione e la nota integrativa da sottoporre all'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio;
- d) compilare i regolamenti, che disciplinano i rapporti tra società e soci;
- e) stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività; fra gli altri vende, acquista, permuta beni e diritti mobiliari ed immobiliari, con le più ampie facoltà al riguardo, ivi compresa quella di rinunciare alle ipoteche legali, compiere ogni e qualsiasi operazione compreso il leasing, aprire, utilizzare, estinguere conti correnti anche allo scoperto e compiere qualsiasi operazione in banca, compresa l'apertura di sovvenzioni e mutui concedendo tutte le garanzie

anche ipotecarie, cedere, accettare, emettere, girare, avallare, scontare, quietanzare crediti ed effetti bancari e cartolari in genere;

- f) concorrere a gare di appalto, licitazioni e trattative private per opere o servizi inerenti l'attività sociale e stipulare i relativi contratti;
- g) deliberare e concedere avalli cambiari, fidejussioni ed ogni qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma per facilitare l'ottenimento del credito agli enti a cui la Cooperativa aderisce, nonché a favore di altre cooperative;
- h) conferire procure, per singoli atti o categorie di atti, e nominare il direttore determinandone le funzioni e le retribuzioni;
- i) assumere e licenziare il personale della società, fissandone le mansioni e le retribuzioni,
- j) deliberare circa l'ammissione, il recesso e l'esclusione dei soci e sulla cessione di quote della Cooperativa;
- k) compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, previa eventuale autorizzazione dell'Assemblea dei soci, qualora richiesto per disposizione di legge o statutaria;
- l) deliberare l'istituzione di una sezione di attività per la raccolta di prestiti tra i soci e la costituzione dei fondi per lo sviluppo tecnologico o la ristrutturazione o il potenziamento aziendale;
- m) deliberare l'adesione o l'uscita da altri organismi, enti o società;
- n) deliberare l'apertura di uffici amministrativi e/o stabilimenti operativi;
- o) acquistare quote o azioni proprie della Cooperativa nei limiti e modi di legge e di statuto.

La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri, che prestano la loro attività a titolo gratuito.

Il mandato del Consiglio di amministrazione scade con l'approvazione del bilancio per 3 esercizi.

## PARTE SECONDA - I SOCI

### 1. I PORTATORI DI INTERESSI

Il bilancio sociale è rivolto agli interlocutori sociali che direttamente o indirettamente sono coinvolti nell'esercizio dell'attività della cooperativa: da un lato coloro che impiegano risorse sotto forma di mezzi patrimoniali, prestazioni di lavoro, forniture di merci e servizi, dall'altro coloro che utilizzano i risultati dell'attività aziendale e sui quali si riflette anche indirettamente tale attività.

Di seguito si individuano i soci della cooperativa distinguendo quelli interni e quelli esterni e cercando di definire le relazioni significative che si instaurano con la cooperativa.

#### 1.1. Interlocutori interni

##### 1.1.1 Organo direzionale

Gli organi direzionali della cooperativa sono:

- l'Assemblea dei soci,
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente

**L'Assemblea dei Soci:** è l'organo sociale per eccellenza; esso è composto dall'universalità dei soci e regge la vita della società cooperativa. L'Assemblea è chiamata a deliberare su questioni e su fatti da ritenere fondamentali per la costituzione, la gestione, le modifiche e lo scioglimento della società.

**Il Consiglio di Amministrazione:** è l'organo amministrativo della cooperativa, esso segue l'aspetto gestionale ed amministrativo della cooperativa e garantisce l'identità della scuola.

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:** ha la rappresentanza legale della cooperativa di fronte a terzi ed in giudizio, egli è autorizzato a riscuotere, da pubbliche

amministrazioni o da privati, pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo. Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

### 1.1.2. Base sociale

Tipologia dei soci delle cooperative sociali di tipo A	Uomini		Donne		totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
Lavoratori	0		0			
Volontari	0		0			
Dipendenti	0		4			
<b>Totale persone fisiche</b>					<b>4</b>	
Persone giuridiche						
<b>Totale soci</b>	<b>1</b>		<b>2</b>		<b>3</b>	

**I soci volontari:** sono coloro che prestano gratuitamente il loro lavoro a favore della cooperativa. Sono iscritti nell'apposita sezione del libro soci e non superano la metà del numero complessivo dei soci.

**I soci lavoratori:** sono coloro che prestano la loro opera ricevendo in cambio una retribuzione. In particolare, i soci della cooperativa:

- a) concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali ed alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa;
- b) partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda;
- c) contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione;
- d) mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa.

**I soci sovventori:** i soci sovventori sono coloro che, non interessati alla prestazione mutualistica fornita dalla cooperativa, apportano risorse finanziarie nella società esclusivamente a titolo d'investimento.

**Gli altri soci** sono soci ordinari regolarmente iscritti nel libro soci. Essi prendono parte alle assemblee definendo le linee guida della cooperativa.

### 1.1.3. Risorse Umane

I lavoratori partecipano per la loro capacità, attitudini e specializzazione professionale alle attività della cooperativa, contribuendo attivamente e con entusiasmo alla sua crescita.

Tutto il personale operante nello spazio Be.Bi., pur nel rispetto delle proprie specifiche funzioni, costituisce un gruppo di lavoro che organizza collettivamente ogni attività e si impegna nel raggiungimento degli obiettivi educativi prefissati. L'assistenza e l'educazione dei bambini ospiti della struttura è affidata a Personale Qualificato in possesso del Titolo di Studio previsto dalla normativa vigente. Sono previste integrazioni di organico in presenza di bambini portatori di handicap, la cui disabilità è stata accertata dagli organi competenti. L'orario del personale si articola in turni stabiliti, secondo le esigenze di servizio.

**I coordinatori:** Il Coordinatore della struttura è un tecnico che, avendo i requisiti stabiliti per legge, possiede una preparazione psicopedagogica inerente la fascia di età dell'utenza propria dell'asilo nido. Svolge, in generale, compiti di coordinamento, formazione e ricerca a favore del personale operativo nell'asilo nido ed a beneficio del buon funzionamento del servizio, pur continuando a prestare mansioni educative nei confronti dei minori. Più in particolare:

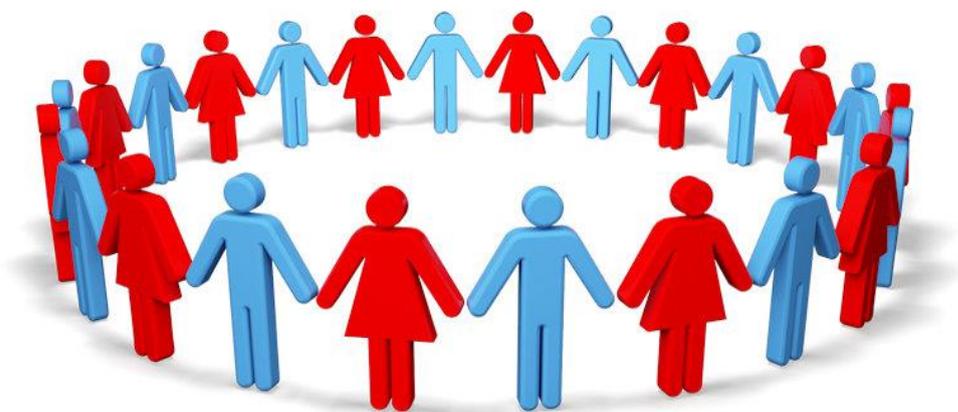
- a. collabora con gli educatori per la formulazione e la realizzazione del progetto educativo, programmando le attività e le modalità di funzionamento del servizio;
- b. gestisce il personale specifico del servizio, relativamente sia agli aspetti organizzativi (ferie, turni, orari) che di gestione (controllo elenco presenze del personale e dei minori, controllo delle risorse materiali ed economiche in dotazione, espletamento procedure per acquisto generi necessari al fabbisogno del servizio);
- c. è responsabile, insieme agli operatori, dell'utilizzo e del buon mantenimento del materiale e degli strumenti in dotazione al servizio;

- d. è referente nei rapporti con l'Ufficio Igiene e Vigilanza dell'ASL per quanto riguarda i problemi socio-sanitari del servizio;
- e. collabora con il personale educativo alla stesura e gestione di progetti individualizzati;
- f. diventa riferimento per altre iniziative sperimentali nel territorio;
- g. raccoglie materiale di informazione e documentazione curandone la distribuzione al personale;
- h. tiene un registro riportante la casistica degli incidenti e delle situazioni problematiche verificatesi nel corso dell'anno.
- i. compila giornalmente gli appositi registri delle presenze dei bambini e del personale;
- j. redige il rendiconto mensile delle rette di frequenza.

**Personale ausiliario:**

Il Personale addetto ai servizi svolge le seguenti attività:

- a. pulizia quotidiana, settimanale e periodica degli ambienti interni ed esterni, e comunque ogni qualvolta sia necessario;
- b. provvede a lavare, asciugare, stirare, la biancheria in dotazione del servizio, segnalando la necessità di integrazione dei materiali di consumo;
- c. è tenuto a partecipare, con tutto il personale addetto all'educazione, al processo di innovazione dello spazio be.bi., tenendosi aggiornato su tutti gli aspetti della vita dell'istituzione.



L'impegno della cooperativa nei loro confronti è quello di:

- ➡ **GARANTIRE** un ambiente di lavoro motivante.
  - ➡ **ACCRESCERE** il loro livello di responsabilità e professionalità.
  - ➡ **TUTELARE** i loro diritti fondamentali.
  - ➡ **OFFRIRE** migliori condizioni economiche e sociali.
  - ➡ **CONSENTIRE** l'aggiornamento professionale.
- 

#### 1.1.4. Fruttor

**Bambini:** Lo spazio Be.Bi accoglie bambini di età compresa tra i 18 mesi e i 36 mesi. L'idea è quella di un ambiente pensato e strutturato come sistema organizzato di opportunità offerte al bambino in risposta ai suoi bisogni di crescita e di esplorazione. La centralità del bambino e della sua crescita, l'attenzione al genitore e alle sue istanze, la cura del benessere del bambino, sono gli aspetti fondamentali che caratterizzano questa idea. Il progetto pedagogico è costruito sull'idea di un bambino che vuole tempo per sé e per chi si occupa di lui.

L'impegno della cooperativa nei loro confronti è quello di:

- ➡ **RISPETTARE** la loro originalità e le loro differenze;
- ➡ **STIMOLARE** e **FACILITARE** la loro autonomia;
- ➡ **MIGLIORARE** la qualità del loro tempo e quindi della loro vita;
- ➡ **SEGUIRE** il loro percorso di crescita

#### **Famiglie:**

Il riconoscimento della centralità delle relazioni e in particolare del rapporto con la famiglia è alla base del progetto educativo del servizio. Anche dopo la fase dell'inserimento, infatti, la partecipazione dei genitori alla vita dello spazio Be.Bi. e l'attenzione alle modalità di relazione tra operatori e genitori sono elementi fondamentali per consolidare il rapporto di fiducia avviato durante i primi giorni di frequenza e per favorire la continuità tra l'esperienza del bambino a casa e allo spazio

Be.Bi. La possibilità di strutturare un rapporto a lungo termine con le famiglie permette agli adulti di condividere le scelte relative alla crescita e all'educazione dei bambini; ciò presuppone da un lato che la struttura predisponga spazi, tempi e percorsi perché questo rapporto possa costruirsi e dall'altro che disponga di figure professionali competenti, in grado di instaurare relazioni significative con i genitori, sostenendo il confronto e lo scambio di esperienze e opinioni.

La gestione del rapporto, individuale e di gruppo, con i genitori richiede all'educatore di:

- ascoltare e accogliere le aspettative, le richieste, i bisogni, le comunicazioni e le proposte dei genitori;
- informare i genitori sulla vita quotidiana e sul progetto educativo;
- osservare e leggere gli stili di relazione genitore-bambino e quindi conoscere le diverse storie relazionali dei bambini;
- accogliere i genitori (in termini di modalità di comunicazione e di predisposizione di spazi e tempi);
- creare le condizioni affinché i genitori, nelle forme e nelle modalità che sono loro possibili, possano interessarsi, coinvolgersi e condividere le responsabilità educative ed eventualmente alcuni aspetti della gestione del servizio;
- sostenere i genitori nella loro funzione educativa attraverso momenti di confronto tra educatori e genitori e anche attraverso la promozione di spazi di confronto e scambio di esperienze e saperi tra genitori. I genitori e le famiglie possono essere conosciuti e coinvolti anche con modalità non strettamente istituzionali, durante momenti informali o nel corso di incontri più strutturati su tematiche educative. I momenti di scambio e conoscenza tra educatori e genitori sono un'occasione importante per sostenere il ruolo genitoriale, la relazione genitori-figli e nello specifico la coppia madre-figlio.

## 1.2 INTERLOCUTORI ESTERNI

---

L'impegno della cooperativa è quello di:

- **COSTRUIRE** rapporti di fiducia e trasparenza.
- **LAVORARE** in sinergia per lo sviluppo di collaborazioni.
- **COLLABORARE** alla costituzione di una rete sociale.



## PARTE TERZA - RELAZIONE SOCIALE

### 1. ATTIVITA' E SERVIZI

Lo spazio Be.Bi. ha accolto 20 bambini in due turni antimeridiano e pomeridiano

Il suo servizio educativo offre a ciascun bambino una permanenza giornaliera massima antimeridiana o pomeridiana di 5 ore. Non è prevista in ogni caso la consumazione del pranzo ma solo della merenda.

Lo spazio Be.Bi. è per i bambini un luogo di gioco e di esperienze “su misura” che possono aiutarli a crescere. Tali esperienze si sostanziano in attività che gli educatori propongono ai bambini e che svolgono con loro avvalendosi delle attrezzature e dei materiali presenti nella struttura.

Più che progetto educativo, quest'anno, abbiamo approfondito un percorso, nato già nel 2019, che ha visto svilupparsi e ampliarsi nel 2020.

Il progetto prevedeva di ospitare nella struttura spazio Be.Bi. ragazzi “speciali”.

E' nata infatti da un anno la collaborazione con la cooperativa sociale “Il piccolo Mouse”, che ha come scopo quello di far integrare e conoscere persone con sindrome di down e/o ritardi cognitivi cercando di combatterne la solitudine.

Abbiamo ospitato questi ragazzi nella nostra struttura così da creare nel nostro spazio gioco un momento di incontro e di scambio.

Il risultato è stato sorprendente. Due mondi che entrati in contatto hanno saputo dare vita a grandi momenti di socialità e di gioco.

I bambini hanno da subito mostrato grande interesse nell'interagire con i nostri ospiti che hanno sperimentato, collaborato e aiutato a raggiungere gli obiettivi di autonomia e di socialità che ci eravamo prefissati.



In progetto per il prossimo anno, per la continuità spazio Be.Bi. e famiglia, abbiamo in mente di organizzare momenti serali con i bambini, per dare possibilità ai genitori di dedicarsi del tempo per loro. Sapendo che i loro figli sono accuditi e intrattenuti da persone competenti e di loro già effettiva conoscenza.

### L'INTERVENTO EDUCATIVO

Ora viene definita la parte centrale del nostro progetto, che riguarda specificatamente l'intervento educativo da noi proposto. La nostra azione educativa viene esplicitata attraverso le seguenti quattro modalità, che verranno in seguito più ampiamente descritte:

La proposizione di attività strutturate e semistrutturate

- ✓ L'organizzazione di angoli gioco, che permettono lo svolgimento di specifiche attività anche in autonomia
- ✓ Il favorire il gioco libero
- ✓ L'organizzazione degli ambienti e dei materiali

### LE ATTIVITA'

Lo spazio be.bi. è per i bambini un luogo di gioco e di esperienze "su misura" che possono aiutarli a crescere. Tali esperienze si sostanziano in attività che gli educatori propongono ai bambini e che svolgono con loro avvalendosi delle attrezzature e dei materiali presenti nella struttura.

I criteri che dovrebbero presiedere alla scelta e alla gestione delle attività per i bambini dovrebbero essere i seguenti:

a) progettazione: le attività andrebbero scelte e realizzate secondo un progetto ragionato, condiviso dalle educatrici e, se possibile, anche dai genitori, che espliciti gli obiettivi educativi e i modi per realizzarlo - tempi, spazi, gruppi, modalità di conduzione - tenendo conto della peculiarità della fascia di età cui è rivolto e del livello evolutivo dei singoli bambini; sarebbe opportuno che tale progetto fosse espresso in forma scritta;

b) varietà: è opportuno che nello spazio be.bi. si realizzi una pluralità di occasioni di apprendimento finalizzate a promuovere nei bambini un'ampia gamma di capacità (motorie, linguistiche, esplorative, simboliche, espressive, sociali);

c) articolazione e progressione: le attività dovrebbero arricchirsi e articolarsi progressivamente in funzione dell'estendersi delle capacità e degli interessi dei bambini;

d) regolarità: le attività progettate dovrebbero potersi svolgere con regolarità secondo

le cadenze stabilite;

e) ludicità: le attività vanno organizzate e svolte in forma ludica. Ci si prenderà cura di creare situazioni motivanti e coinvolgenti in cui ciascun bambino possa trovare occasione di affermazione e di arricchimento personale: i bambini non vanno costretti a partecipare ed è opportuno che l'insegnamento avvenga per via indiretta e in modo non scolastico. Le attività sono finalizzate a far sì che ogni bambino possa partecipare in maniera attiva al processo di apprendimento;

f) qualità sociale: è opportuno tenere presente che ogni attività è potenzialmente un'occasione di apprendimento sociale tra bambini e bambini e tra bambini e adulti, e che va allestita e gestita tenendo conto anche di questo aspetto;

g) significatività pedagogica: le attività, di cui i bambini sono protagonisti, individualmente e in gruppo, vanno sostenute e proposte dall'adulto in base alle loro necessità evolutive, rispettando i loro bisogni e coinvolgendo tutte le aree di esperienza significative. Non potendo enumerare qui tutti i tipi di attività che potrebbero costituire occasioni di gioco e di apprendimento per i bambini ci si limita ad elencare alcuni ambiti di attività che sembrano irrinunciabili perché concorrono a sviluppare abilità evolutive fondamentali: -attività rivolte allo sviluppo del linguaggio; -attività rivolte allo sviluppo fisico e motorio; -attività che sviluppino l'espressione creativa e simbolica; -attività che incoraggino i bambini a ragionare e sperimentare; - attività mirate ad inserire il bambino nella cultura di appartenenza e ad avvicinare il bambino al rispetto delle diversità culturali. Attività rivolte allo sviluppo del linguaggio Per i più piccoli: le educatrici parlano ai bambini durante le cure di routine e durante le attività, prestano attenzione alle prime verbalizzazioni infantili e vi rispondono con un linguaggio più elaborato. Nominano gli oggetti durante le attività e le routines. Descrivono ai bambini le azioni degli adulti e gli eventi che hanno luogo allo spazio be.bi..

Per i bambini più grandi: le educatrici parlano ai bambini e li invitano ad esprimere verbalmente ciò che vedono e ciò che fanno, raccontano storie, commentano figure, incoraggiano i bambini a parlare di sé e della propria famiglia. Incoraggiano la conversazione tra bambini e tra bambini e adulti. Rispondono in maniera esauriente alle domande dei bambini. Svolgono attività di lettura di libri e di immagini. Attività rivolte allo sviluppo fisico e motorio

Per i più piccoli: ai più piccoli viene lasciata ampia libertà di movimento e, se in grado di camminare, di libera esplorazione dell'ambiente; li si incoraggia a gattonare e camminare fornendo loro aiuto. Si propongono giochi con oggetti che i piccoli siano invogliati a raggiungere (palle, oggetti che rotolano). Si invitano i piccoli a servirsi delle attrezzature per il gioco motorio adatte alla loro età. Si propongono loro activity-centers, semplici puzzles, giochi ad incastro.

Per i bambini più grandi: si garantiscono tempi e spazi per il gioco motorio e si incoraggiano i bambini a correre, saltare, arrampicarsi, stare in equilibrio, andare sui tricicli. Si incoraggia il movimento su base musicale (danza) mediante giochi guidati e canzoni mimate. Si stimola la motricità fine proponendo puzzles, perle da infilare, chiodini, costruzioni. Attività che sviluppino l'espressione creativa e simbolica

Per i più piccoli: si canta spesso ai bambini e si fa loro ascoltare musica invitandoli a seguirne il ritmo; si propongono loro giocattoli musicali e sonori, si valorizzano le vocalizzazioni sonore infantili. Si cura l'estetica dell'ambiente e delle illustrazioni in modo che i piccoli siano invogliati a guardare e a osservare. Si incoraggiano i piccoli all'uso di pastelli per creare i primi scarabocchi. Si propongono bambole e peluches come giocattoli affettivi.

Per i bambini più grandi: si propongono attività che stimolano la simbolizzazione in forma espressiva attraverso l'uso di linguaggi diversi: gioco del "far finta", teatro e drammatizzazione; disegno e pittura; manipolazione di materiale malleabile non strutturato: gioco con la creta, con la sabbia e con l'acqua; gioco con le costruzioni. Si propongono l'ascolto di brani musicali, l'uso di strumenti musicali, il canto e la danza. Attività che incoraggino i bambini a ragionare e sperimentare.

Per i più piccoli: allestimento di un ambiente che favorisca la libera esplorazione; giochi di esplorazione tattile, visiva, sonora; giochi di riempimento e svuotamento; scambio di osservazioni sulla qualità degli oggetti e degli eventi; giochi interattivi con gli oggetti (per esempio cucù).

Per i bambini più grandi: esplorazione dell'ambiente, osservazione di eventi naturali, conversazioni sugli aspetti temporali dell'esperienza: stagioni, sequenze di eventi; uscite e visite, giochi di classificazione, gioco dei travasi, gioco con sabbia e acqua, costruzioni. Attività mirate ad inserire il bambino nella cultura di appartenenza e ad avvicinarlo al rispetto delle diversità culturali. Il bambino che va allo spazio be.bi. vive in una famiglia che ha una sua storia e proprie tradizioni culturali ed è collocato in un ambiente sociale più ampio, anch'esso culturalmente caratterizzato. La struttura ha dunque, rispetto alla cultura, di cui ciascun bambino è portatore, e rispetto alle tradizioni della comunità in cui si inserisce, il compito di prospettare modalità culturali non uniformi che tengano conto delle diversità legate al genere, alle età della vita, alla provenienza sociale mostrando la ricchezza che può derivare dalla loro integrazione. Feste, ricorrenze, uscite, racconti, giocattoli, cibi possono costituire occasioni per presentare al bambino piccolo la varietà dei modi con cui il mondo adulto realizza la propria "diversità" e costruisce la propria identità.

## ESAME DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE



L'ultima parte del bilancio sociale evidenzia alcuni dati che sono volti a quantificare da un lato l'impatto economico e dall'altro quello sociale delle attività svolte dalla cooperativa.

Di seguito si riportano i dati aggregati di stato patrimoniale (attivo e passivo) e di conto economico con la composizione del valore della produzione e dei costi di gestione sostenuti.

precedente.

I dati rilevati sono confrontati con quelli relativi all'esercizio

### Stato patrimoniale micro

	31-12-2020	31
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	
II - Immobilizzazioni materiali	3.796	
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.200	
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>7.996</b>	
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.363	
<b>Totale crediti</b>	<b>15.363</b>	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.100	
IV - Disponibilità liquide	26.869	
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>46.332</b>	
<b>D) Ratei e risconti</b>		
<b>Totale attivo</b>	<b>54.668</b>	
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	75	
IV - Riserva legale	2.481	
VI - Altre riserve	7.536	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	21.622	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>31.714</b>	
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		
	3.752	
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.202	
<b>Totale debiti</b>	<b>19.202</b>	
<b>Totale passivo</b>	<b>54.668</b>	

I **costi per materie prime** sono relativi all'acquisto di beni alimentari, di materiale didattico, di cancelleria, di pulizia e per l'igiene personale dei bambini.

I **costi per servizi** sono riferiti alle spese per le utenze, per consulenze fiscali ed amministrative.

I **costi per godimento beni di terzi** si riferiscono ai canoni di affitto degli immobili destinati all'attività della cooperativa.

I **costi del personale** sono riferiti ai salari stipendi, oneri sociali e accantonamento TFR dei dipendenti.

Gli **oneri diversi di gestione** sono riferiti alle imposte e tasse versate dalla cooperativa, ai contributi associativi ed altri oneri non classificabili nelle altre voci.



Di seguito viene proposto un prospetto che quantifica la ricchezza che la cooperativa è stata in grado di realizzare (Valore Aggiunto) e come questa sia stata distribuita tra coloro che - in modo diretto ed indiretto - partecipano alle attività della cooperativa.

Il primo prospetto di seguito riportato definisce la ricchezza prodotta dalla cooperativa, quale differenza tra costi e ricavi intermedi e, viene determinata attraverso un processo di riclassificazione. Nel secondo prospetto, invece, si evidenzia come questa ricchezza sia ripartita tra

i vari *stakeholders*. Nella redazione si è tenuto conto delle raccomandazioni fornite dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale.

## Conto economico micro

31-12-2020 3

<b>Conto economico</b>	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.433
5) altri ricavi e proventi	
contributi in conto esercizio	13.153
altri	2.001
Totale altri ricavi e proventi	15.154
Totale valore della produzione	69.587
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.174
7) per servizi	7.032
8) per godimento di beni di terzi	12.347
9) per il personale	
a) salari e stipendi	12.004
b) oneri sociali	2.331
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	2.008
c) trattamento di fine rapporto	1.817
e) altri costi	191
Totale costi per il personale	16.343
10) ammortamenti e svalutazioni	
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.619
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	515
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.104
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.619
14) oneri diversi di gestione	894
Totale costi della produzione	47.409
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	22.178
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	1
Totale proventi diversi dai precedenti	1
Totale altri proventi finanziari	1
17) interessi e altri oneri finanziari	
altri	68
Totale interessi e altri oneri finanziari	68
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(67)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	22.111
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	489
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	489
21) Utile (perdita) dell'esercizio	21.622

## **Bilancio micro, altre informazioni**

### **Ricavi: effetti Covid-19**

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato caratterizzato da una leggerissima contrazione delle prestazioni dei servizi non dovuta ad una minor capacità dell'impresa di raggiungere i livelli produttivi degli anni precedenti o addirittura di sorpassarli, ma dall'impossibilità di esercitare appieno l'attività economica a causa della chiusura imposta dai governi, sia a livello nazionale che internazionale, per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

La mancata circolazione di persone e merci per un determinato periodo dell'anno ha ridotto notevolmente la richiesta di consumi a cui si è accompagnato un inevitabile calo di ordini e di fatturato sia sul mercato interno.

Per meglio comprendere gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha avuto sui ricavi della società si propone il seguente prospetto di confronto:

Descrizione ricavi	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza	Differenza in %
Servizi	54.433	57.636	2.303	-0.06
<b>TOTALI</b>	<b>54.433</b>	<b>57.636</b>	<b>2.303</b>	<b>-0.06</b>

Si evidenzia che l'andamento delle prestazioni nel corso dell'esercizio in commento è stato abbastanza costante nei mesi, nonostante le misure restrittive imposte dal governo centrale.

### **Contributi Covid-19**

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77 /2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

#### **Contributi Covid-19 - Articolo 25 DL. 19 maggio 2020**

La società ha beneficiato del contributo a fondo perduto erogato dall'Agenzia delle Entrate e pari ad euro 2.000, corrisposto ai sensi dell'articolo 25 del DL 19 maggio 2020.

#### **Contributi in conto esercizio.**

La società ha beneficiato, i sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto del Ministro dell'istruzione 8 settembre 2020, n. 119, di un contributo in conto esercizio erogato dalla Regione Lazio pari ad euro 13.153,05. Tale contributo è stato correttamente imputato nella sezione A5 del conto economico in quanto di competenza dell'anno 2020 ma non è stato ancora incassato.

Tale contributo inoltre, rientrando nella sfera degli aiuti alle imprese, a seguito dell'emergenza da COVID-19, risulta essere non imponibile né ai fini IRES né ai fini IRAP.